



## CITTA' DI TORINO

**DIVISIONE PATRIMONIO, PARTECIPATE, FACILITY E SPORT  
AREA PATRIMONIO**

**ATTO N. DEL 231**

**Torino, 12/04/2022**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Carlotta SALERNO

Gabriella NARDELLI

Jacopo ROSATELLI

Giovanna PENTENERO

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Chiara FOGLIETTA - Rosanna PURCHIA - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** CONCESSIONE ALL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO DI PORZIONE DEI FABBRICATI SOTTERRANEI DEL MONTE DEI CAPPUCCINI, DI PROPRIETA' COMUNALE, SITI IN VIA MARESCIALLO GIARDINO 7.

Tra il 1942 e il 1944 furono costruiti in Torino con tecniche anti-bomba e anticrollo 45 ricoveri pubblici per proteggere la popolazione dai bombardamenti aerei della II guerra mondiale. Tra questi il rifugio di Monte dei Cappuccini, posto al di sotto della collina partendo dalla via Giardino, costituito da una fitta rete di gallerie, uno dei più capienti tra quelli costruiti nell'emergenza del conflitto nel territorio cittadino.

Le gallerie si intersecano perpendicolarmente per una lunghezza di quasi un chilometro di corridoi e per una superficie complessiva di circa 3mila mq.: si sviluppano otto gallerie in direzione del centro della montagna (aventi iniziali collegamenti con l'esterno, in parte oggi murati, mentre permangono due accessi, protetti da cancelli in ferro) e quattro trasversali. Il rifugio antiaereo inizialmente era dotato di scale, oggi chiuse, che collegavano il rifugio al piazzale del C.A.I., fornendo una via di fuga mediante pozzetti verticali.

A seguito della conclusione del periodo bellico, la struttura fu dismessa e dopo circa un ventennio venne parzialmente concessa all'Istituto di Fisica dell'Università degli Studi di Torino (come da deliberazione della Giunta Municipale del 23 luglio 1964); in seguito, si decise di concedere tale porzione al Consiglio Nazionale delle Ricerche, per farne il Laboratorio di Cosmogeofisica, utilizzo confermato ai giorni d'oggi a beneficio della struttura del CNR nota come Osservatorio Astronomico - INAF - Istituto Nazionale di AstroFisica.

La più ampia porzione residua risulta, invece, essere inutilizzata da decenni.

Nel corso del tempo, il Laboratorio si è rivelato un eccellente punto di riferimento per la ricerca avanzata, più precisamente riferita alla paleoclimatologia, per il quale è diventato uno dei principali a livello mondiale, con particolare riferimento allo studio dell'attività solare del passato basato sullo studio dei meteoriti.

A seguito di intese intervenute tra l'INAF - Osservatorio Astronomico - e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Fisica - in merito alle collaborazioni nell'ambito delle sopra menzionate attività di ricerca, quest'ultima ha richiesto alla Città, con comunicazione in data 11 settembre 2020, di poter disporre direttamente degli spazi destinati a Laboratorio, con l'impegno ad eseguire tutti gli interventi necessari per poter proseguire in sicurezza le attività scientifiche ivi svolte.

Tale necessità ha costituito oggetto di svariate interlocuzioni fra Ateneo cittadino e la Civica Amministrazione, arrivando alla determinazione di concedere all'Università l'utilizzo del Laboratorio per un arco temporale sufficiente a garantirne l'operatività nel quadro delle attività che l'Ateneo ha in corso, comprensive di partecipazioni a progetti internazionali di ricerca.

Infatti l'interesse diretto da parte della Città a porre in essere forme di sostegno e collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, anche mediante la messa a disposizione di spazi e strutture per lo svolgimento di attività istituzionali accademiche, non si esaurisce con il Protocollo di Intesa sottoscritto il 14 novembre 2016, il cui contenuto è indirizzato alla regolamentazione delle concessioni patrimoniali di immobili comunali all'Ateneo. La segnalata necessità di ulteriori spazi dedicati alla didattica e alle attività di ricerca dell'Ateneo, infatti, in crescita nel corso di questi ultimi anni, ha reso opportuno verificare la disponibilità di locali adatti alla ricerca; per quanto qui di interesse, tale circostanza si è determinata nel caso dei Laboratori del Monte dei Cappuccini (già in uso da parte dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e Fisica delle particelle, struttura del CNR), la cui attività è in parte dismessa e che, quindi, ha offerto l'occasione per mantenere il ruolo centrale di ricerca, questa volta sotto la gestione diretta dell'Università degli Studi di Torino, per mezzo della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

Anche nel caso in esame, infatti, l'ipotesi di collaborazione tra Città e Ateneo rivolta all'incremento della capacità di produzione di ricerca nei campi delle scienze esatte, unite all'aumento correlato dell'offerta didattico-formativa universitaria, riflette l'interesse della Città di tutela dei circuiti di produzione della conoscenza, analogamente a quanto concretizzato con il citato Protocollo di Intesa; l'assegnazione in concessione di cui qui si tratta si costruisce quindi nell'ambito dell'Intesa citata, condividendone molti dei presupposti di fatto.

Gli spazi verranno assegnati a titolo gratuito, anche sulla scorta di quanto previsto dal nuovo Regolamento n° 397 della Città di Torino per l'Acquisizione, la Gestione e la Valorizzazione dei beni immobili, il quale consente (all'art. 25) di incrementare la gestione indiretta dei beni immobili di proprietà comunale mediante l'assegnazione ad enti con personalità di diritto pubblico, anche a titolo gratuito. Come riportato nella norma menzionata: "3. [...] nell'ipotesi in cui l'interesse pubblico perseguito sia equivalente o superiore a quello derivante dall'impiego o dallo sfruttamento economico del bene da parte dell'Amministrazione e non sia rinvenibile alcuno scopo di lucro nell'attività svolta nell'immobile dall'Ente richiedente.

4. Possono inoltre essere concessi a titolo gratuito i beni assegnati nell'ambito di accordi tra enti finalizzati allo svolgimento in collaborazione di attività istituzionali comuni.[...]"

Si ritiene inoltre di concedere all'Università il diritto di passaggio nelle restanti porzioni del rifugio, che rimarrebbero nella disponibilità della Città, ma con oneri di mantenimento delle stesse e

custodia in carico all'Ateneo; tale diritto si rende necessario per accedere agli spazi assegnati sia dall'ingresso principale che da quello secondario, e ai pozzi di aerazione.

Sotto il profilo urbanistico, l'immobile è ubicato all'interno di Area a Servizi pubblici, lettera "v" (Area a Verde pubblico e a verde assoggettato all'uso pubblico - art. 21 LUR); è inoltre censito al Catasto Fabbricati del Comune di Torino al foglio n. 1309 particella n. 396 subalterni 14 e 15.

Si evidenzia che con Decreto del Presidente Regionale per il Patrimonio Culturale del Piemonte n. 242/2017 del 21 dicembre 2017 il bene immobile denominato "Complesso del Monte dei Cappuccini e rifugio antiaereo sotterraneo" è stato dichiarato di interesse culturale ex artt. 10-12 del D.lgs. 42/2004 e che, con provvedimento in data 2 febbraio 2022 prot. 1161 il Segretariato Generale per il Patrimonio Culturale del Piemonte ne ha autorizzato la concessione all'Università degli Studi di Torino ex art. 57-bis del medesimo Decreto. L'efficacia di detta autorizzazione è vincolata alle prescrizioni e condizioni dalla stessa definite, che verranno dettagliatamente riportate nell'atto di concessione.

Con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione dello schema di contratto di concessione nel quale troveranno disciplina i reciproci diritti ed obblighi delle parti, fermo restando che l'Ateneo si assumerà tutti gli obblighi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria del bene, incluse anche le parti strutturali soggette alla normale usura, comprensivi di tutti gli oneri di progettazione, collaudo e acquisizione di autorizzazioni o concessioni previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse culturale del bene.

Per quanto attiene alle spese di gestione l'Università provvederà al pagamento delle spese di gestione ed organizzazione delle attività svolte all'interno della struttura concessa, nonché tutte quelle inerenti alle utenze: tali spese saranno, pertanto, intestate al concessionario, senza alcun intervento della Città. Inoltre, ogni altra tassa o tributo dovrà essere corrisposto dal Concessionario.

Nell'immobile non sono presenti utenze intestate alla Città.

Restano ferme le facoltà di recesso anticipato da parte del Concessionario, così come analogamente la Città avrà la facoltà di revoca anticipata per motivi di pubblico interesse senza obbligo di indennizzo o risarcimento, con la specificazione che ad ogni modo le Parti del contratto si impegnano a porre in essere tutte le azioni necessarie ed occorrenti a minimizzare le eventuali conseguenze dannose per la controparte.

Il presente atto non rientra, per natura o contenuti, tra quelli assoggettati alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico, come risulta dal documento allegato (all. n. 2); infine, il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della Deliberazione della Giunta Comunale 2012-4257/008 del 31.07.2012, come da validazione del Servizio Controllo Utenze e Contabilità Fornitori.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare, alle condizioni tutte riportate nella premessa e ai sensi dell'art. 25 del Regolamento n. 397, la concessione a titolo gratuito e durata di dodici anni, decorrenti dalla data di stipula, della porzione di rifugio antiaereo di proprietà comunale sito a livello interrato all'interno del Monte dei Cappuccini, con ingresso da Via Gaetano Giardino 7, come rappresentata in colore blu nella planimetria che si allega (**all. 1**), all'Università degli Studi di Torino, codice fiscale 80088230018, partita IVA 02099550010, corrente in Torino in via Verdi 8;
2. di approvare, altresì, la costituzione del diritto di passaggio all'Università sulle altre porzioni del rifugio, libere, delimitate con contorno in colore nero nella planimetria allegato n.1, al fine di garantire all'Ateneo l'accesso agli spazi concessi sia dall'ingresso principale che da quello secondario, nonché ai pozzi di aerazione presenti nella struttura, con onere di custodia e manutenzione di tali porzioni a carico di quest'ultimo;
3. di dare atto che con successivo atto dirigenziale si provvederà all'approvazione dello schema di contratto di concessione nel quale troveranno disciplina i reciproci diritti ed obblighi delle parti;
4. di autorizzare, nelle more della stipula del contratto di concessione, la consegna temporanea del bene all'Università degli Studi esclusivamente per consentire alla stessa di svolgere le preliminari attività di rilievo e progettazione volte alla realizzazione delle opere da effettuare nella porzione di bene assegnato;
5. di dare atto che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto della deliberazione della Giunta Comunale del 31 luglio 2012 (mecc. 2012 04257/008), come da validazione del Servizio Utenze e Contabilità Fornitori;
6. di dichiarare che il presente provvedimento non rientra nelle previsioni di cui all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/066) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città, come da allegata dichiarazione (**all. 2**).

Proponenti:

LA VICESINDACA  
Michela Favaro

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Margherita Rubino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Elena Brunetto

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-231-2022-All\_1-All.1\_Planimetria.pdf
2. DEL-231-2022-All\_2-All.2\_VIE\_MonteCappuccini.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento